



La politica senza nemici, il Gruppo del Partito Democratico alla Camera è il primo ad accogliere l'invito di Rondine



Scelta la Cittadella della Pace per il proprio seminario di formazione civile. Vaccari: «Un segnale importante per promuovere una cultura del confronto e del dialogo». Il percorso proseguirà con le altre forze politiche Arezzo, 17 ottobre 2026 – Due giornate di confronto sulle sfide del Paese e sulla qualità della democrazia come risposta concreta all'appello lanciato dal fondatore e presidente di Rondine, Franco Vaccari, con la lettera aperta «Una politica senza nemici. Per una fedeltà all'articolo 11 della Costituzione», rivolta nel maggio 2024 ai segretari e ai leader di tutte le forze politiche.

Il Gruppo del Partito Democratico alla Camera ha scelto Rondine Cittadella della Pace per il proprio seminario di formazione civile, che si è svolto il 15 e 16 ottobre nel borgo alle porte di Arezzo.

La scelta del Gruppo Pd assume un valore significativo perché porta la formazione politica in un luogo dove il conflitto viene affrontato quotidianamente come un'opportunità di trasformazione. È il principio alla base del Metodo Rondine, sviluppato attraverso l'esperienza di giovani provenienti da Paesi in guerra o segnati da conflitti, che nella Cittadella della Pace imparano a convivere, riconoscendo nell'altro un interlocutore e mai un nemico.

«Esprimo apprezzamento per la scelta dei parlamentari del Partito Democratico, che hanno voluto vivere a Rondine un'esperienza di formazione civile, confrontandosi anche con le storie e le testimonianze dei giovani che conoscono direttamente le tragedie della guerra – ha dichiarato Franco Vaccari, fondatore e presidente di Rondine Cittadella della Pace –. È un segnale importante, che dà concretezza al nostro appello per una politica capace di riconoscere nell'avversario un interlocutore e mai un nemico. Siamo già in dialogo con le altre forze politiche per costruire analoghi percorsi di formazione. In una fase segnata dalla paura e dall'avanzare di una cultura della guerra, abbiamo bisogno di rafforzare luoghi terzi nei quali le differenze possano incontrarsi senza trasformarsi in inimicizia».



Con questa iniziativa, il Gruppo Pd inaugura un percorso che Rondine intende sviluppare con tutte le forze politiche, nella convinzione che ascolto, riconoscimento reciproco e responsabilità verso le istituzioni democratiche siano condizioni essenziali per una politica capace di affrontare i conflitti senza alimentarli.